

IN RICORDO DI CORY AQUINO

di Angelo Siro

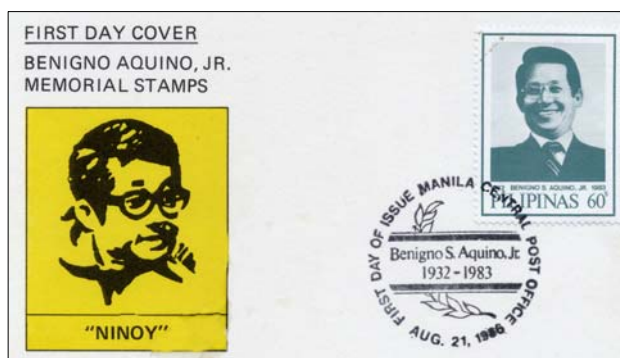
Il 31 luglio è deceduta l'ex presidente delle Filippine, la sig.ra Cory Aquino, vedova di Benigno Aquino, il leader dell'opposizione al dittatore Marcos assassinato al suo rientro a Manila nel 1983. Papa Benedetto XVI si è detto "profondamente addolorato" e ha ricordato l'impegno coraggioso della Aquino per la libertà del popolo filippino, il suo fermo rifiuto della violenza e dell'intolleranza e l'ha definita "donna di profonda e incontrollabile fede".



Le Filippine erano state chiamate, dal Papa Pio XII nel 1954, durante l'anno mariano, "Regno di Maria e del santo rosario". La "rivoluzione" che portò Cory Aquino alla presidenza della



Repubblica (prima donna del continente asiatico!) rovesciando la lunga dittatura di Marcos era stata chiamata "la rivoluzione del rosario" in quanto la



popolazione si era riversata nelle strade recitando la preghiera del rosario (fatto ricordato anche da una serie di francobolli).



In particolare la signora Cory ricordava che suo marito Benigno dal carcere le scrisse: "... penso che presto mi ammazzeranno, ma continuiamo ad aver fiducia nel Signore. C'è una cosa che dobbiamo fare insieme, voi quando siete a casa e io nella mia cella: ogni sera alle 8 recitiamo il Rosario, quello sarà il momento in cui ci sentiremo veramente uniti..."



La nuova presidente, Gloria M. Arroyo, ha decretato 10 giorni di lutto nazionale.

